



EVENTI - Domenica la 22esima edizione (tema "Cattivissima") che fa tanto marketing per Carpi



Lo strano caso della Balorda

A San Marino la corsa anti-agonistica, anti Vip, anti-fighetti e tutta partecipazione. Creativa nelle idee, ironica e autoironica, non si vergogna di esaltare le peculiarità del territorio: dieta al maiale, lambrusco e bici stralunate. Un piccolo capolavoro glocal

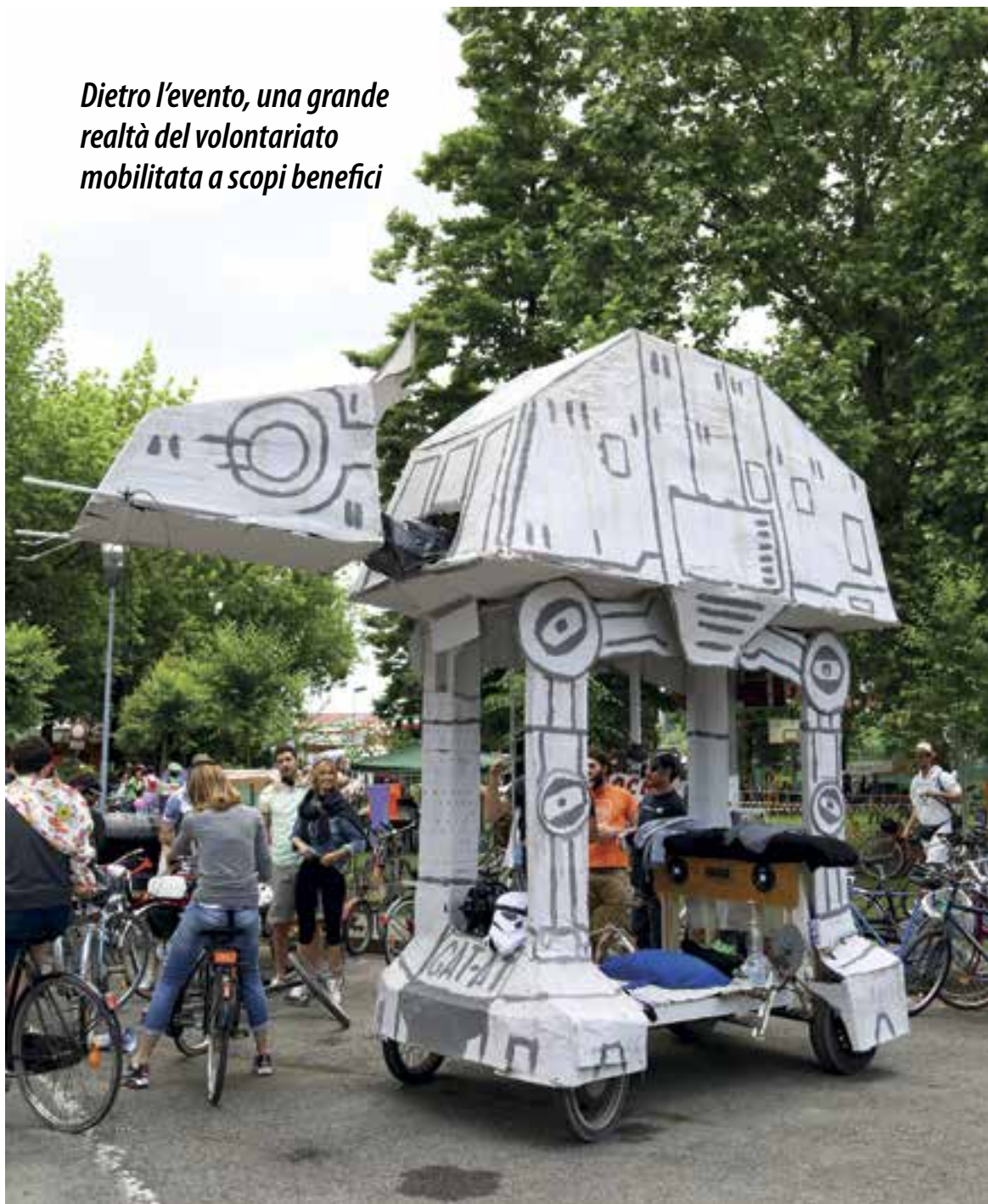
DI FLORIO MAGNANINI

Della cena a base di maiale e lambrusco a San Marino, con brace di barbecue e la neve fuori in quel 26 gennaio 2010 che vide prender forma il Comitato della Balorda, è scomparso solo il ricordo della neve. Tutto il resto c'è ancora, della bicicletta più folle del mondo che va sotto il nome di Popolarissima della Balorda e che tornerà a riempire le strade di San Marino e dintorni il 14 maggio prossimo. Restano infatti lo spirito goliardico, il sovversivismo ilare e beffardo, la passione partecipativa, la fedeltà alle radici e alle tradizioni enogastronomiche del territorio. Oltre, naturalmente, all'amore per il maiale e per la bicicletta, due delle pochissime cose di cui non si butta via niente, nonchè per il lambrusco, che nel racconto della genesi della Balorda splendidamente affrescato da **Massimiliano Gelati** (*a lato*) per il sito della manifestazione, rappresenta il filo rosso - anzi, rosso rubino tendente al rosa con schiuma violacea e sapore tra il fruttato e il floreale - che cuce l'intera storia dell'universo, semplice pretesto per spiegare come e perché si sia originata la Popolarissima.



segue

Dietro l'evento, una grande realtà del volontariato mobilitata a scopi benefici



Il miglior partner per la tua Sicurezza.

CENTRUM
SOLUZIONI PER LA SICUREZZA

Le tue necessità, le nostre soluzioni:



AZIENDA



RETAIL



GRANDI PROGETTI

Sistemi professionali per:

- Rilevazione dell'intrusione.
- Rilevazione principi di incendio e fughe gas, sistemi di spegnimento, evacuazione e gestione delle emergenze.
- Videosorveglianza e software di videoanalisi.
- Controllo e gestione attiva e passiva degli accessi esterni ed interni.
- Sistemi e dispositivi di safety a tutela del personale.



Il raduno davanti al Duomo della prima edizione (anno 1995), svoltasi a San Martino Secchia con epicentro la Trattoria Baldini. Nelle altre immagini, momenti di alcune delle manifestazioni degli anni successivi



continua da pagina 11

Fuor di metafora, diciamo subito che la Balorda in questione, che arriva quest'anno alla sua ventiduesima edizione all'insegna del tema "Cattivissima", è uno degli eventi che più stanno contribuendo a portare Carpi fuori da Carpi. E la sua fama all'esterno si direbbe inversamente proporzionale alla conoscenza e alla ri-conoscenza che dovrebbe averne la città che ne è stata la culla. Come strumento di marketing territoriale, mettiamola così, verrebbe perfino da accostarla ai ben più ingessati Festival della Filosofia o del Racconto e a tutte le kermesse estive e natalizie di cui si fa carico il Comune, se non fossimo sicuri che i promotori per primi si sganascerebbero all'idea di un simile raffronto. Fatto sta che era il 1994 quando nel gruppo dei fondatori - fra i quali Marcello Gadda, Massimiliano Grillenzoni, Rocco De Pietri, Sandro Malavasi, Vitor Chiessi, Luigi Turchi - un po' Arci, un po' vecchio Kalinka, un po' loro e basta, animati da un amore balordo "...per le feste popolari, il carnevale, l'amicizia, le tradizioni, l'originalità, i gemellaggi, la bicicletta", in questo gruppo, si diceva, scoccò l'idea di un qualche cosa che verrebbe da chiamare "contenitore", se non si sentissero anche qui le loro risate. Chiamiamolo allora un raduno festoso, nel quale tutte quelle passioni potessero essere frullate e tenute insieme da due ingredienti: la partecipazione divertita e divertente

in cui lo spettacolo lo fa chi decide di esserci e il volontariato unito alle finalità benefiche. L'idea di quello che allora si chiamava ancora "Comitato atto a organizzare le gite" trova pratica attuazione la prima volta nel 1995 con una trentina di partecipanti ("gentaglia raccattata nei bassifondi", spiega Gelati), annunciando già nella scelta del nome l'impronta ironicamente sovversiva: la Popolarissima delle Palme, a Carpi, è sempre stata una corsa ciclistica allestita tra i viali Carducci e Nicolò Biondo, ma qui diventa una Popolarissima della Balorda, senza agonismo che non sia l'aggiudicazione del trofeo al travestimento più in sintonia con il tema balordo prescelto. Il rito viene impostato già allora: raduno davanti al Duomo con foto di gruppo, tre giri in campagna dalle parti di San Martino Secchia con sosta alla Trattoria Baldini. Il copione, inclusa l'adozione di una lingua balorda che in nome del vernacolo territoriale sostituisce tutte le zeta con la esse, viene ripreso negli anni successivi, diventando, citiamo sempre dal sito, "... un appuntamento per i passi del Paese, bevitori, avventurieri, poeti, animali e belle donne", con l'uso di biciclette geneticamente modificate. Andrà così fino all'edizione 1998, quella che mette in crisi di crescita organizzazione e organizzatori, al punto da convincerli che quella fosse stata l'ultima volta.

Divenuta però troppo grande e troppo popolare per chiudere, la Balorda ritornerà a grande richiesta nel 2000, anno giubilare, a Gargallo, con la Madonna della frazione ad acco-

gliere di persona, si fa per dire, circa duecento balordi in vesti bibliche. E da allora non si è più fermata, inducendo "padri fondatori e vecchi senatori balordi" a dar vita nel 2004 al Comitattissimo con tanto di statuto, adesione all'Arci, presidente, vice e tesoriere (oggi rispondono ai nomi di **Alberto Gasparini**, **Luca Carnevali**, **Davide Cattini** e **Jessica Bisi**). Manterrà però sempre inalterato lo spirito originario della più anti agonistica delle gare ciclistiche, crescendo via via anche nel numero di enti del territorio e delle località limitrofe coinvolti nella collaborazione, superando il migliaio di partecipanti delle ultime edizioni e ispirandosi, per il tema dei travestimenti, a fatti di attualità o ad astrazioni capaci di stimolare estro e creatività: dalla Balorda do Nascimento dei tempi di Vanna Marchi alle edizioni dedicate Allamore (proprio così), al Mare, al Circo, alla lettera B, al colore Rosso, al Volo, alla Robotika, alle superlative Fumanissima, Italianissima, Arredatissima fino alla imminente Cattivissima. Del fenomeno Balorda poco a poco si accorgono anche i media nazionali, con servizi del "Venerdì" di Repubblica e della Rai: a dimostrazione che non è scimmiottando modelli culturali remoti o importando iniziative e mode dall'esterno che si può promuovere un territorio, ma attingendo alle sue peculiarità, sapendole poi riproporre in una chiave originale e adatta ai tempi.

Senza vergognarsi di sostituire la zeta con la esse e facendo così di necessità virtù.

Café BAR CAFFETTERIA
Noir




- Pranzi veloci
- Aperitivo tutte le sere
- Servizio catering, per compleanni, lauree e feste in genere

CAFÉ NOIR - tel. 346 3541543 
via Chiesa Nord 34/36 - Rovereto sul Secchia



LA BOTTEGA DA LEONIDA

Alimentari con cucina a pranzo e cena

DOMENICA 14 MAGGIO
a soli 200 m dalla Popolarissima della Balorda
Apertura straordinaria dalle 11:00 alle 22:00

Bevande salutari e birre artigianali
Serviamo anche i vegani 🍌



BOTTEGA ALIMENTARE
Naturale, Artigianale, Locale
Frutta, Verdura,
Birre Artigianali
Pranzo tutti i giorni dal lunedì al sabato
cena su prenotazione
Orari: 8.30-14.30 - 17.00-20.30

Via Strada Statale 468 Motta, 72 - San Marino City • Carpi (Mo)
370 1089760
info@labottegadaleonida.it • www.labottegadaleonida.it



“Mica si viene a guardare Qua ci si mette in gioco”

Dai 46 anni del carpigiano **Marcello Gadda**, di professione grafico e riconosciuto fondatore, ai 34 di **Alberto Gasparini**, originario di Novi, nella vita Educatore psichiatrico, l'attuale Presidente, sono già tre le generazioni che si sono succedute (e che convivono ancora) nell'organizzazione della Popolarissima della Balorda.

Spiega **Marcello Gadda**: «In origine eravamo noi del gruppo del vecchio Kalinka, ma nessuno si è mai identificato con organismi precisi. Ci venne l'idea di dar vita a questa specie di bicicletata che era il contrario della Popolarissima delle Palme, nel senso di non agonistica e nella massima spontaneità».

Come si spiega la vostra sottolineatura ricorrente dell'impronta anti Vip e anti “fighettismo” della Balorda? Ce l'avete con un certo costume carpigiano, soprattutto del centro, rispetto alle frazioni, nelle quali sembrare invece a vostro agio?

«Proprio no, questi aspetti non ci interessano. Il concetto base della Balorda è la partecipazione, l'idea di una festa fatta dalla gente. Abbiamo creato una cosa robusta e goliardica che richiama l'attaccamento all'associazionismo, alle nostre tradizioni anche enogastronomiche nello spirito delle feste popolari di una volta, mescolato al gusto del carnevale. Noi allestiamo la cornice, ma il contenuto lo mette chi partecipa. Ecco: quando vietiamo scherzosamente la festa al vippume e ai *braghèr*, intendiamo solo ribadire che alla Balorda non si viene per curiosare e vedere chi c'è e chi non c'è. Questa mentalità gossipara non ci appartiene, non si è in vetrina come in centro: alla Balorda si viene per partecipare, per creare tutti insieme la festa e mettersi in gioco».

L'attuale presidente, Alberto Gasparini, pone l'accento anche su altre caratteristiche della festa: «Il valore della Balorda risiede soprattutto nello stare insieme, promuovendo la bicicletta per il suo significato di rispetto dell'ambiente che richiama anche puntando all'obiettivo dei rifiuti zero al termine di ogni nostro raduno».

Sembrare comunque più legati alle frazioni che al centro...

«La gente che partecipa è la più disparata, molti provenienti da circoli Arci, da Carpi, ma anche da Novi, Soliera, Rio Saliceto per la collaborazione che abbiamo creata con Riomania e da località più lontane. Quello che tiene tutti uniti è la voglia di dimostrare che ci si può divertire in mille modi. E ogni volta che possiamo facciamo beneficenza. Siamo tutti volontari e come Co-



Marcello Gadda
Sotto, Alberto Gasparini



mitatissimo della Balorda svolgiamo anche altre attività il cui ricavato va sempre a sostegno di iniziative benefiche. È accaduto con la recente asta delle biciclette che è servita per acquistare alimenti per bambini di famiglie bisognose, ma anche per la festa di inaugurazione della piscina, per quelle in collaborazione con il Mattatoyo o in occasione di Carpi Comix e con l'iniziativa dei portachiavi #Dadio che ha permesso di raccogliere 4 mila euro per l'associazione dei Clown di corsia di Modena».



Il tema “Cattivissima” tra pedalate e ristori che parlano di territorio

Un po' per scelta e un po' per necessità visto il continuo aumento di partecipanti, dopo aver peregrinato tra San Martino Secchia, Gargallo e Migliarina, la Balorda ha scelto come sede stanziale del proprio raduno la Polisportiva San Marino, l'unica realtà associativa locale in grado di ospitarne le dimensioni raggiunte nel frattempo. Alla dilatazione degli spazi è corrisposta anche quella delle collaborazioni (ben 16 associazioni del volontariato mobilitate) e dei tempi: non più un evento racchiuso in una sola giornata, ma che ora abbraccia il week-end, con la cena del sabato sera, il concerto di un gruppo musicale, il campeggio per chi viene da lontano, musiche anche la domenica della gara ad accompagnare canti e balli di gruppo.

Non farà eccezione la prossima Cattivissima, annunciata come “...una corsa basata sulle

pause ristoro” dove, messe al bando le barrette energetiche dei corridori e degli amatori, ci si complicherà la pedalata con mortadella, ciccioli e lambrusco (è lì, dicono gli organizzatori, che si vede l'atleta balordo). Le iscrizioni per domenica 14 maggio, si aprono alle 9 e termineranno alle 12, dopo di che il programma prevede un primo ristoro già alle 13, un primo giro anti agonistico alle 14, un secondo ristoro con intrattenimento musicale con Progetto K dei Musicanti di San Crispino, la partenza per il secondo giro, alle 16, e terzo ristoro sempre con intrattenimento musicale di Progetto K e Chameleon Mime. Il terzo giro, quello della vera e propria gara, parte alle 17,30 e si chiuderà con il concerto sempre dei Chameleon Mime e con le premiazioni. Iscriversi costa dieci euro e dà diritto a maglietta, gadget e ai tre ristori. Ovviamente “cattivissimi”.

I tuoi prossimi progetti? Possiamo realizzarli insieme

MONARI

CERAMICA | ARREDOBAGNO | POSA IN OPERA | COLLABORAZIONI | PROGETTI

Collaborazione Operativa

Progettazione - Posa in opera - Nuovi materiali

Collaborazione Tecnica

Assistenza tecnica e documentazioni necessarie
Assistenza e manutenzione - Consulenza sui prodotti

Collaborazione per Progettazioni

Showroom di prodotto - Informazioni tecniche - Preventivi dettagliati



CASAMOSTRA: Via Gargallo Est, 16/23 - Tel. 059 690290 -
www.monarisrl.com - info@monarisrl.com Monari Srl

• **NERO** •
CAFFÈ

Carpi - Corso Cabassi 20
tel. 059 653588



Lo sguardo verso il futuro